

nell'impostazione dei programmi sono infatti un presupposto indispensabile per lo sviluppo com'è il caso dell'istruzione e delle politiche per l'innovazione e la ricerca, dell'impegno per un uso sostenibile delle risorse ambientali e per l'adeguamento delle infrastrutture. Un contributo cruciale per l'ottenimento di più elevati tassi di crescita economica e dell'occupazione in particolare femminile, nonché per il miglioramento della qualità della vita nel Mezzogiorno dovrà provenire dal raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dal QSN in alcuni ambiti (i livelli d'istruzione, il servizio idrico e la gestione dei rifiuti urbani, la disponibilità dei servizi socio-sanitari a favore dell'infanzia e della popolazione anziana).

#### IV.2.4 Gli obiettivi di miglioramento dei servizi

L'esigenza di conseguire risultati quantificati, verificabili e visibili in ambiti essenziali per la qualità della vita e per il benessere dei territori interessati, ha portato a definire, nella elaborazione del Quadro strategico Nazionale 2007-2013<sup>150</sup>, il progetto "obiettivi di servizio" che si propone di raggiungere nel Mezzogiorno standard adeguati nell'erogazione di servizi collettivi, con riferimento alle quattro aree dei rifiuti, dell'acqua, della qualità dell'istruzione e dei servizi di cura per l'infanzia e per la popolazione anziana.

L'incentivo al conseguimento dei risultati prefissati (*valori target*) è rappresentato da una quota premiale di cui sono destinatarie le Regioni<sup>151</sup>, che verrà erogata in occasione della verifica intermedia del novembre 2009 e di quella finale del novembre 2013<sup>152</sup>.

Per garantire una migliore riuscita del progetto è stata prevista la partecipazione delle Amministrazioni centrali competenti (Ministero dell'Ambiente, Ministero del Lavoro Salute e Politiche Sociali, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia) con azioni di assistenza tecnica e di intensificazione e accelerazione di interventi di politica ordinaria che si vanno ad integrare con quelli di politica di coesione.

---

<sup>150</sup> Cfr. paragrafo III.4 del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

<sup>151</sup> Per l'obiettivo istruzione destinatario del premio è il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

<sup>152</sup> Per un'analisi dettagliata del meccanismo collegato al raggiungimento degli obiettivi di servizio e del suo funzionamento cfr. paragrafo II.1 e il relativo Riquadro.

Nel corso del 2007<sup>153</sup> sono state definite regole, procedure e modalità di attuazione del meccanismo premiale (indicatori e valori target, regole, premi finanziari, procedure di verifica), è stato istituito il Gruppo tecnico centrale di accompagnamento, è stato definito il progetto di assistenza tecnica e di azioni di sistema delle Amministrazioni centrali e si è dato avvio alle attività di supporto per acquisire l'informazione statistica occorrente<sup>154</sup>.

Nel 2008 ha avuto corso l'attività operativa dei vari soggetti istituzionali coinvolti, mentre il Dipartimento ha fornito il supporto necessario per l'avanzamento del progetto. Le Regioni hanno predisposto i rispettivi Piani di azione<sup>155</sup>, documenti che devono guidarle nel raggiungimento dei *target*, attraverso l'esplicitazione delle azioni programmate, delle risorse finanziarie, umane e organizzative impegnate e dei tempi previsti. Sono stati promossi incontri tematici per obiettivo, nel corso dei quali i responsabili regionali addetti alla programmazione e/o preposti ai singoli dipartimenti o assessorati coinvolti hanno evidenziato le rispettive situazioni in merito agli obiettivi e hanno segnalato la necessità di approfondimenti specifici relativamente alle fonti statistiche utilizzate per la misurazione degli indicatori. Sono seguiti, presso quasi tutte le Regioni del Mezzogiorno, incontri di interlocuzione tecnica, per verificare la congruenza delle bozze di piano d'azione predisposte dalle Regioni ai requisiti previsti dalla delibera Cipe n. 82/2007, al fine di rendere i piani sufficientemente operativi, con l'identificazione puntuale degli interventi, la loro localizzazione e articolazione temporale.

Attualmente risultano pervenuti, debitamente approvati dai competenti organi istituzionali, i Piani d'azione di tutte le Regioni coinvolte, mancando quindi solo il Piano del Ministero dell'Istruzione<sup>156</sup>. I Piani pervenuti sono stati acquisiti dal Gruppo Tecnico Centrale di Accompagnamento che sta eseguendo un'analisi e una lettura trasversale dei contenuti per riferirne poi al Comitato nazionale di attuazione del QSN.

---

<sup>153</sup> Delibera n. 82 del 3 agosto 2007, cfr. sito web del Cipe: [http://www.cipecomitato.it/ML\\_Cipe.asp](http://www.cipecomitato.it/ML_Cipe.asp). La delibera, che ha fatto seguito al parere favorevole espresso in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 1 agosto 2007, ha anche quantificato le risorse necessarie che sono state poi assegnate con la delibera 21 dicembre 2007, n. 166 punto 1.1.1 lett. b) 1. espressamente fatte salve da operazioni di riduzioni del FAS, ai sensi dell'art. 6 quinquies del decreto legge n.112/2008 convertito nella legge n. 133/2008.

<sup>154</sup> Cfr. paragrafo V.5 del Rapporto Annuale del DPS 2007 per una dettagliata illustrazione dei contenuti e dei profili tecnici del progetto.

<sup>155</sup> Avvalendosi dell'ausilio dell'Istituto per la promozione industriale (IPI), sulla base di una convenzione già in essere e concernente la gestione, il monitoraggio e il controllo degli interventi finanziati con il Fondo aree sottoutilizzate.

<sup>156</sup> I testi dei piani di azione regionali sono consultabili sul sito all'indirizzo: [http://www.dps.tesoro.it/obiettivi\\_servizio/documenti.asp](http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/documenti.asp)

Inoltre, ha preso avvio l'attività delle Amministrazioni centrali titolari del "Programma di assistenza tecnica e azioni di sistema per gli obiettivi di servizio". Sulla base delle esigenze espresse dalle Regioni nei loro Piani di azione e in incontri diretti, le Amministrazioni hanno definito le linee di attività in cui articolare il progetto di assistenza e ne hanno demandato lo svolgimento ad istituti specializzati "in house", con i quali hanno stipulato apposite convenzioni.

Questo Dipartimento ha dato il proprio contributo sia definendo i criteri e le modalità di funzionamento del Gruppo tecnico centrale di accompagnamento<sup>157</sup>, sia concludendo accordi con alcuni soggetti produttori di dati, in modo da assicurare una informazione statistica adeguata nella qualità e nella tempistica per il monitoraggio del meccanismo e per la misurazione del conseguimento degli obiettivi. Pertanto, oltre ai due protocolli di collaborazione con l'INVALSI (per gli indicatori sull'istruzione) e con il Ministero della Salute (per gli indicatori relativi all'assistenza domiciliare integrata agli anziani), sono state concluse due convenzioni rispettivamente con l'ISPRA (ex APAT) per acquisire un maggior dettaglio territoriale nella qualità e diffusione dei dati relativi alla raccolta differenziata, e con l'ISTAT per dare supporto metodologico al Gruppo tecnico e fornire i dati sugli abbandoni scolastici, il servizio idrico integrato e i servizi per l'infanzia.

Infine, per valorizzare l'esperienza degli obiettivi di servizio in ambito internazionale, promuovendo attività specifiche per favorire la consultazione pubblica dei dati e degli indicatori utilizzati nei quattro ambiti selezionati, il Dipartimento ha riconosciuto un contributo al Progetto dell'OCSE *Global Project on measuring the progress of societies*, che prevede la costruzione di una banca dati geo-referenziata a scala territoriale fine. L'obiettivo è quello di sostenere e accompagnare il raggiungimento dei target previsti stimolando la consapevolezza e la mobilitazione delle Amministrazioni coinvolte e della cittadinanza.

#### *IV.3 L'attuazione della politica regionale nei territori: ambiti e strumenti di intervento nel Mezzogiorno e nel Centro Nord*

Nel 2008 è proseguita l'attuazione della politica regionale impostata alla fine degli anni novanta, in connessione con l'ingresso dell'Italia nella Unione economica e monetaria.

---

<sup>157</sup> Decreto del Capo Dipartimento del 25 giugno 2008.